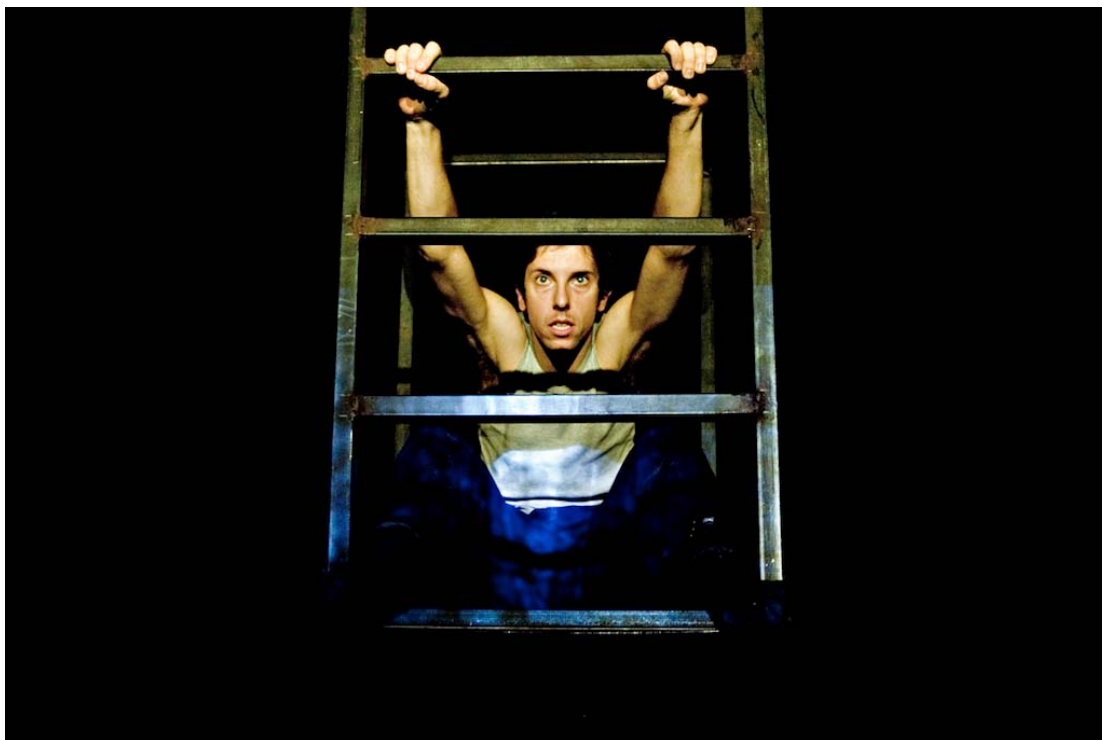


ARTICOLI
ARTICLES

Nel Cile in rivolta arriva l'Ilva “irrisolta” con Instabili Vaganti

Di Redazione Culturale - 29/11/2019



Nel Cile in fiamme arriva lo spettacolo sull'Ilva di Taranto. Lo ha annunciato la compagnia **Instabili Vaganti**, che dal 5 all'8 dicembre tornerà per la quarta volta per una breve tournée nel Paese che da settimane è in rivolta contro le politiche economiche liberiste che hanno reso drammatiche le diseguaglianze. Lo spettacolo che la compagnia porterà in scena si intitola **"Made in Ilva"** ed ha già ricevuto premi e riscosso successo, anche nello stesso Cile, al **Festival Internacional de Teatro Itinerante por Chiloé Profundo** nel 2017.

“È stata una scelta molto coraggiosa quella di mantenere in vita il festival – afferma ai nostri microfoni **Nicola Pianzola**, interprete dello spettacolo – dal momento che in Cile le università sono chiuse e molti eventi culturali sono stati cancellati”.

Cile e Ilva: due forme di resistenza

Instabili Vaganti vede un parallelo fra la situazione in Cile e la questione ancora irrisolta dell’Ilva di Taranto. “Sono due forme di resistenza”, spiega ancora l’attore. Le repliche dello spettacolo a Chiloé, però, non saranno l’unico impegno della compagnia italiana. “Visiteremo anche Santiago – continua Pianzola – dove, grazie ad alcuni contatti con colleghi che stanno là, conosceremo gli studenti e li intervisteremo”. Il soggiorno in Cile, dunque, si trasformerà anche in **un progetto di ricerca e documentazione** che, negli intenti della compagnia, potrebbe tradursi in uno spettacolo da mettere in scena a maggio, durante il festival PerformAzioni che si svolge all’Oratorio San Filippo Neri. “Ci piacerebbe creare una notte-evento con le testimonianze che riusciremo a raccogliere – osserva ancora Pianzola – ma molto dipenderà da ciò che vedremo e da come riusciremo a lavorarci”.

Made in Ilva: una denuncia “emozionale”

Lo spettacolo “Made in Ilva” è stato portato per la prima volta in scena nel 2012, quando esplodeva il caso tarantino, con il ricatto tra salute e lavoro. “In realtà lo spettacolo ha avuto una gestazione molto lunga, che è cominciata nel 2008, quando nessuno parlava di Taranto, città da cui provengo”, spiega ai nostri microfoni la regista **Dora Dorno**. L’approccio dello spettacolo al tema dell’Ilva è, come afferma la stessa regista, “molto emozionale”. Attraverso il corpo dell’attore vengono portate in scena tutte le sensazioni che gli operai dello stabilimento hanno raccontato alla compagnia durante le interviste di documentazione.

Attraverso un mix di suoni che diventano musica, colori, immagini e anche poesie di Luigi Di Ruscio, la pièce fa affrontare la questione allo spettatore col linguaggio del teatro.

ASCOLTA L’INTERVISTA A NICOLA PIANZOLA E DORA DORNO:





Ritorna in Cile lo spettacolo “Made in Ilva” nonostante le proteste che hanno causato già 22 morti

Posted on : 28 Novembre 2019 By Redazione Sito

MADE IN ILVA, il pluripremiato spettacolo della compagnia Instabili Vaganti sull'ILVA di Taranto, sarà in tournée per la terza volta in Cile, dove, dato il successo riscosso al FITICH – Festival Internacional de Teatro Itinerante por Chiloé Profundo nel 2017, è stato invitato nuovamente per presentare tre repliche in diverse località dell'arcipelago di Chiloé, alle porte della Patagonia.

Lo spettacolo andrà in scena il 5 e 8 dicembre 2019 al Centro cultural a Castro, e il 6 dicembre 2019 a Dalcahue.

La tournée cilena di Instabili Vaganti, pianificata con più di un anno di anticipo, è rimasta congelata fino a pochi giorni fa, a causa della turbolenta situazione che affligge un Paese, attraversato da continue ondate di protesta che hanno causato già 22 morti ed oltre 2000 feriti. Mentre la maggior parte dei musei e delle università rimangono chiusi, la direzione artistica del FITICH ha coraggiosamente confermato la volontà di realizzare la XVIII edizione, che si chiuderà proprio con MADE IN ILVA. Uno spettacolo che per la sua vocazione all'impegno civile e la denuncia, attraverso il teatro, di una delle problematiche più scottanti e purtroppo ancora attuali del nostro Paese, sembra unire la propria voce a quella di un popolo che sta lottando contro il neoliberismo imperante e per la giustizia sociale.

Interpretato da Nicola Pianzola, per la regia di Anna Dora Dorno, MADE IN ILVA trae spunto direttamente dalle testimonianze degli operai dell'acciaieria tarantina, intervistati dalla compagnia, portando sulla scena l'archetipo del lavoratore, erigendo l'operaio a “status symbol” dell'uomo contemporaneo, intrappolato tra il desiderio di evadere e fuggire per le condizioni di lavoro estenuanti e dannose per la propria salute e quella dei propri cari e la necessità di continuare a lavorare per la sopravvivenza quotidiana. Un dramma contemporaneo e universale ancora insoluto e forse impossibile da risolvere in un'Italia in cui mancano politiche di risanamento ambientale e di diritto al lavoro. Una “bomba sociale” pronta a deflagrare con un impatto enorme sull'economia dell'intero Paese, su cui pesa inoltre la condanna della Corte europea dei diritti dell'uomo per non aver protetto i cittadini dall'inquinamento.

La circuitazione internazionale di Instabili Vaganti, fa sì che la questione ex-ILVA resti al centro del dibattito pubblico continuando a divulgare, anche fuori dall'Italia, la problematica legata all'acciaieria tarantina, nell'ottica di un confronto, a livello globale, su una problematica che sta condizionando l'ambiente e la salute di un intero territorio e l'intero sistema economico italiano.

Al termine delle repliche dello spettacolo nel festival FITICH, la compagnia farà tappa a Santiago del Cile e a Valparaiso per incontrare artisti, colleghi e professori universitari che stanno reagendo alle repressioni e alle continue violazioni dei diritti umani da parte del governo cileno, portando avanti con gli studenti lezioni e classi di teatro in spazi indipendenti, al di fuori delle Università, che continuano a rimanere chiuse. È in questo contesto, che la compagnia condurrà dei workshop pratici sui temi al centro delle proteste e raccoglierà testimonianze e video interviste, per iniziare un nuovo percorso di ricerca e di creazione, che appartiene a quel filone, caro a Instabili Vaganti, del teatro contemporaneo di impegno civile, e che ha portato negli anni alla creazione di spettacoli come MADE in ILVA e Desaparecidos#43.

La tournée della compagnia in Cile è sostenuta da Regione Emilia-Romagna e Istituto Italiano di cultura di Santiago del Cile.

[Inquinamento](#) > [Italia](#) > [Inquinamento a Taranto](#) > [ILVA di Taranto](#)

Ritorna in Cile lo spettacolo "Made in Ilva" nonostante le proteste che hanno causato già 22 morti

Mentre la maggior parte dei musei e delle università rimangono chiusi, la direzione artistica del FITICH ha coraggiosamente confermato la volontà di realizzare la XVIII edizione, che si chiuderà proprio con MADE IN ILVA.

27 novembre 2019

MADE IN ILVA, il pluripremiato spettacolo della compagnia Instabili Vaganti sull'ILVA di Taranto, sarà in tournée per la terza volta in Cile, dove, dato il successo riscosso al FITICH - Festival Internacional de Teatro Itinerante por Chiloé Profundo nel 2017, è stato invitato nuovamente per presentare tre repliche in diverse località dell'arcipelago di Chiloè, alle porte della Patagonia.

Lo spettacolo andrà in scena il 5 e 8 dicembre 2019 al Centro cultural a Castro, e il 6 dicembre 2019 a Dalcahue.

La tournée cilena di Instabili Vaganti, pianificata con più di un anno di anticipo, è rimasta congelata fino a pochi giorni fa, a causa della turbolenta situazione che affligge un Paese, attraversato da continue ondate di protesta che hanno causato già 22 morti ed oltre 2000 feriti. Mentre la maggior parte dei musei e delle università rimangono chiusi, la direzione artistica del FITICH ha coraggiosamente confermato la volontà di realizzare la XVIII edizione, che si chiuderà proprio con MADE IN ILVA. Uno spettacolo che per la sua vocazione all'impegno civile e la denuncia, attraverso il teatro, di una delle problematiche più scottanti e purtroppo ancora attuali del nostro Paese, sembra unire la propria voce a quella di un popolo che sta lottando contro il neoliberismo imperante e per la giustizia sociale.

Interpretato da Nicola Pianzola, per la regia di Anna Dora Dorno, MADE IN ILVA trae spunto direttamente dalle testimonianze degli operai dell'acciaieria tarantina, intervistati dalla compagnia, portando sulla scena l'archetipo del lavoratore, erigendo l'operaio a "status symbol" dell'uomo contemporaneo, intrappolato tra il desiderio di evadere e fuggire per le condizioni di lavoro estenuanti e dannose per la propria salute e quella dei propri cari e la necessità di continuare a lavorare per la sopravvivenza quotidiana. Un dramma contemporaneo e universale ancora insoluto e forse impossibile da risolvere in un'Italia in cui mancano politiche di risanamento ambientale e di diritto al lavoro. Una

“bomba sociale” pronta a deflagrare con un impatto enorme sull’economia dell’intero Paese, su cui pesa inoltre la condanna della Corte europea dei diritti dell’uomo per non aver protetto i cittadini dall’inquinamento.

La circuitazione internazionale di Instabili Vaganti, fa sì che la questione ex-ILVA resti al centro del dibattito pubblico continuando a divulgare, anche fuori dall’Italia, la problematica legata all’acciaieria tarantina, nell’ottica di un confronto, a livello globale, su una problematica che sta condizionando l’ambiente e la salute di un intero territorio e l’intero sistema economico italiano.

Al termine delle repliche dello spettacolo nel festival FITICH, la compagnia farà tappa a Santiago del Cile e a Valparaiso per incontrare artisti, colleghi e professori universitari che stanno reagendo alle repressioni e alle continue violazioni dei diritti umani da parte del governo cileno, portando avanti con gli studenti lezioni e classi di teatro in spazi indipendenti, al di fuori delle Università, che continuano a rimanere chiuse. È in questo contesto, che la compagnia condurrà dei workshop pratici sui temi al centro delle proteste e raccoglierà testimonianze e video interviste, per iniziare un nuovo percorso di ricerca e di creazione, che appartiene a quel filone, caro a Instabili Vaganti, del teatro contemporaneo di impegno civile, e che ha portato negli anni alla creazione di spettacoli come MADE in ILVA e Desaparecidos#43.

La tournée della compagnia in Cile è sostenuta da Regione Emilia-Romagna e Istituto Italiano di cultura di Santiago del Cile.

Note: Lo spettacolo di Instabili Vaganti sulla vicenda dell’acciaieria di Taranto andrà in scena il 5 e 8 dicembre 2019 al Centro cultural a Castro, e il 6 dicembre 2019 a Dalcahue.



27 novembre 2019 - **TEATRO**

Dopo il successo riscosso al FITICH - Festival Internacional de Teatro Itinerante por Chiloé Profundo nel 2017, sarà in tournée per la terza volta in Cile lo spettacolo teatrale *Made in Ilva* della compagnia **Instabili Vaganti**.

Tre repliche in diverse località dell'arcipelago di Chiloé, alle porte della Patagonia: lo spettacolo sull'Ilva di Taranto andrà in scena **il 5 e l'8 dicembre al Centro cultural a Castro**, e **il 6 dicembre a Dalcahue** con il sostegno della Regione Emilia-Romagna e dell'Istituto italiano di cultura di Santiago del Cile.

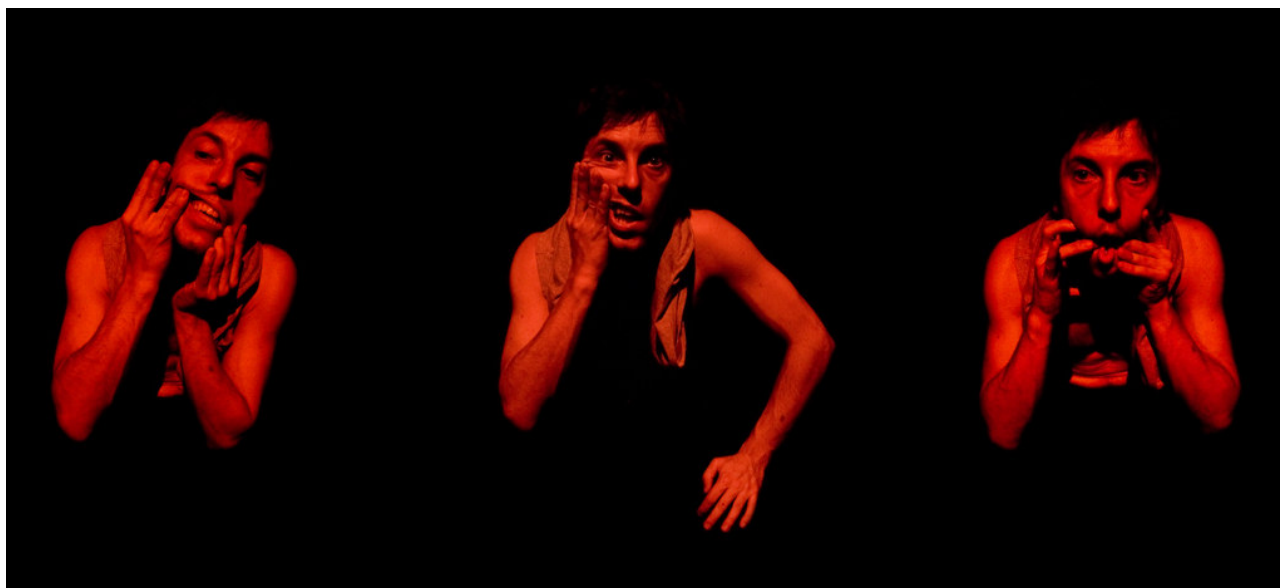
Interpretato da **Nicola Pianzola**, per la regia di **Anna Dora Dorno**, *Made in Ilva* trae spunto direttamente dalle testimonianze degli operai dell'acciaieria tarantina, intervistati dalla compagnia. Un dramma contemporaneo e universale ancora insoluto e forse impossibile da risolvere in un'Italia in cui mancano politiche di risanamento ambientale e di diritto al lavoro.

Al termine delle repliche dello spettacolo nel festival FITICH, la compagnia farà tappa a Santiago del Cile e a Valparaiso per condurre dei workshop pratici sui temi al centro delle proteste in corso in Cile e raccoglierà testimonianze e video interviste, per iniziare un nuovo percorso di ricerca e di creazione, che appartiene a quel filone, caro a Instabili Vaganti, del teatro contemporaneo di impegno civile, e che ha portato negli anni alla creazione di spettacoli come *Made in Ilva* e *Desaparecidos#43*.



MADE IN ILVA, lo spettacolo di Instabili Vaganti sulla vicenda dell'acciaiera di Taranto in tournée in Cile

25 Novembre 2019 Giulia Chiuso



MADE IN ILVA, il pluripremiato spettacolo della compagnia **Instabili Vaganti** sull'**ILVA di Taranto**, sarà in tournée per la terza volta in Cile, dove, dato il successo riscosso al **FITICH – Festival Internacional de Teatro Itinerante por Chiloé Profundo** nel 2017, è stato invitato nuovamente per presentare tre repliche in diverse località dell'arcipelago di Chiloé, alle porte della Patagonia.

Lo spettacolo andrà in scena il 5 e 8 dicembre 2019 al Centro cultural a **Castro**, e il 6 dicembre 2019 a **Dalcahue**.

La tournée cilena di Instabili Vaganti, pianificata con più di un anno di anticipo, è rimasta congelata fino a pochi giorni fa, a causa della turbolenta situazione che affligge un Paese, attraversato da continue ondate di protesta che hanno causato già 22 morti ed oltre 2000 feriti. Mentre la maggior parte dei musei e delle università rimangono chiusi, la direzione artistica del **FITICH** ha coraggiosamente confermato la volontà di realizzare la XVIII edizione, che si chiuderà proprio con MADE IN ILVA.

Uno spettacolo che per la sua vocazione all'impegno civile e la denuncia, attraverso il teatro, di una delle problematiche più scottanti e purtroppo ancora attuali del nostro Paese, sembra unire la propria voce a quella di un popolo che sta lottando contro il neoliberismo imperante e per la giustizia sociale.

Interpretato da **Nicola Pianzola**, per la regia di **Anna Dora Dorno**, MADE IN ILVA trae spunto direttamente dalle testimonianze degli operai dell'acciaieria tarantina, intervistati dalla compagnia, portando sulla scena l'archetipo del lavoratore, erigendo l'operaio a "status symbol" dell'uomo contemporaneo, intrappolato tra il desiderio di evadere e fuggire per le condizioni di lavoro estenuanti e dannose per la propria salute e quella dei propri cari e la necessità di continuare a lavorare per la sopravvivenza quotidiana.

Un dramma contemporaneo e universale ancora insoluto e forse impossibile da risolvere in un'Italia in cui mancano politiche di risanamento ambientale e di diritto al lavoro. Una "**bomba sociale**" pronta a deflagrare con un impatto enorme sull'economia dell'intero Paese, su cui pesa inoltre la condanna della Corte europea dei diritti dell'uomo per non aver protetto i cittadini dall'inquinamento.

La circuitazione internazionale di Instabili Vaganti, fa sì che la questione **ex-ILVA** resti al centro del dibattito pubblico continuando a divulgare, anche fuori dall'Italia, la problematica legata all'acciaieria tarantina, nell'ottica di un confronto, a livello globale, su una problematica che sta condizionando l'ambiente e la salute di un intero territorio e l'intero sistema economico italiano.

Al termine delle repliche dello spettacolo nel festival FITICH, la compagnia farà tappa a **Santiago del Cile** e a **Valparaiso** per incontrare artisti, colleghi e professori universitari che stanno reagendo alle repressioni e alle continue violazioni dei diritti umani da parte del governo cileno, portando avanti con gli studenti lezioni e classi di teatro in spazi indipendenti, al di fuori delle Università, che continuano a rimanere chiuse.

È in questo contesto, che la compagnia condurrà dei workshop pratici sui temi al centro delle proteste e raccoglierà testimonianze e video interviste, per iniziare un nuovo percorso di ricerca e di creazione, che appartiene a quel filone, caro a Instabili Vaganti, del teatro contemporaneo di impegno civile, e che ha portato negli anni alla creazione di spettacoli come **MADE in ILVA** e **Desaparecidos#43**.

La tournée della compagnia in Cile è sostenuta da **Regione Emilia-Romagna** e **Istituto Italiano di cultura di Santiago del Cile**.